GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 25 NOVEMBRE — **NUM. 281**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri deliberò di non accettare la demissione data dal deputato Zuppetta: dichiarò vacante il 2° Collegio di Milano, stante l'ozione del deputato Sella per quello di Cossato; approvò a scrutinio segreto il disegno di legge riguardante il bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero di Grazia e Giustizia; udì quindi svolgere le interpellanze e interrogazioni dirette al Ministro degli Affari Esteri sulla politica estera dai deputati Maurigi, Massari, Savini, Damiani; e dirette ai Ministri dell'Interno, della Guerra, di Grazia e Giustizia sulla politica interna dai deputati Giovagnoli, Capo, Bonghi, Bortolucci.

Furono presentati i seguenti disegni di legge: dal Ministro delle Finanze: Modificazione della legge concernente la Sila di Calabria; dal Ministro della Guerra: Modificazione della legge sul reclutamento dell'esercito; dal Ministro degli Affari Esteri: Convenzione di commercio e navigazione colla Rumania.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della **Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto**:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 26 agosto 1880 della Deputazione provinciale di Pavia che approva quella del 15 stesso mese della Giunta municipale di Valle Lomellina, concernente l'esazione della tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Valle Lomellina è autorizzato di prorogare, solo per quest'anno, l'esazione della prima rata della tassa di famiglia, regolandone la scadenza coerentemente alla data del presente decreto; e in ogni caso non più tardi della fine del mese di ottobre del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5707** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1880, n. 5522 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 9 del testo unico della legge sul reclutamento, approvato con Regio decreto 26 luglio 1876, n. 3260 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1860 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 ottobre 1880.

UMBERTO.

B. MILON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1860

TABELLA indicante il riparto del contingente di prima categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 243,570 *uomini, la proporzione fra il contingente di* 1ª *categoria e gli inscritti è del* 26,69 *per cento.*

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Abbiategrasso	1	3	908	912	112	1024	243
Acireale	»	13	1156	1169	236	1405	312
Acqui	»	20	945	965	155	1120	258
Alba	»	10	1109	1119	137	1256	299
Albenga	»	10	464	474	65	539	126
Alcamo	»	4	610	614	82	696	164
Alessandria	»	8	1368	1376	279	1655	367
Alghero	»	2	347	349	142	491	93
Altamura	»	9	928	937	136	1073	250
Ancona	»	20	2164	2184	285	2469	583
Aosta	2	11	753	766	101	867	204
Aquila degli Abruzzi	1	9	1045	1055	184	1239	282
Arezzo	1	9	2069	2079	257	2336	555
Ariano	»	6	889	895	146	1041	239
Ascoli Piceno	»	25	788	813	172	985	217
Asti	1	8	1688	1697	168	1865	453
Avellino	»	16	1603	1619	168	1787	432
Avezzano	»	4	965	969	119	1088	259
Bari delle Puglie	3	31	2576	2610	483	3093	697
Barletta	»	26	2568	2594	416	3010	692
Belluno	»	8	1687	1695	250	1945	452
Benevento	»	10	857	867	211	1078	231
Bergamo	»	8	1928	1936	245	2181	517
Biella	»	9	1455	1464	197	1661	391
Bivona	»	3	570	573	108	681	153
Bobbio	»	3	389	392	58	450	105
Bologna	»	34	2880	2914	393	3307	778
Borgo S. Donnino	»	2	686	688	130	818	184
Borgotaro	1	»	290	291	54	345	78
Bovino	»	2	449	451	88	539	120
Breno	»	3	499	502	37	539	134
Brescia	»	10	1639	1649	222	1871	440
Brindisi	»	4	851	855	137	992	228
Cagliari	»	32	1389	1421	406	1827	379
Caltagirone	»	10	936	946	194	1140	252
Caltanissetta	1	10	1002	1013	153	1166	270
Camerino	»	16	472	488	57	545	130
Campagna	»	11	983	994	200	1194	265
Campobasso	»	8	1033	1041	195	1236	278
Casale Monferrato	»	3	1360	1363	106	1469	364
Casalmaggiore	»	»	327	327	48	375	87
Caserta	»	24	2677	2701	482	3183	721
Casoria	»	9	1220	1229	145	1374	328
Castellammare di Stabia	»	52	1128	1180	432	1612	315
Castelnuovo di Garfagnana	»	1	444	445	60	505	119
Castroreale	»	11	908	919	175	1094	245
Castrovillari	»	»	1179	1179	269	1448	315
Catania	»	32	1909	1941	352	2293	518
Catanzaro	»	21	1201	1222	391	1613	326
Cefalù	1	12	819	832	167	999	222
Cento	»	1	313	314	59	373	84
Cerreto Sannita	»	4	650	654	122	776	174
Cesena	1	13	802	816	73	889	218
Chiari	»	2	548	550	97	647	147
Chiavari	1	27	1085	1113	143	1256	297

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Chieti	2	8	985	995	265	1260	266
Cittaducale	»	4	527	531	57	588	142
Civitavecchia	»	5	156	161	29	190	43
Clusone	»	1	505	506	58	564	135
Comacchio	»	1	256	257	20	277	69
Como	1	12	2170	2183	374	2557	583
Corleone	»	10	568	578	85	663	154
Cosenza	1	43	2072	2116	662	2778	565
Cotrone	»	2	493	495	110	605	132
Crema	»	5	609	614	155	769	164
Cremona	»	3	1401	1404	316	1720	375
Cuneo	»	47	1864	1911	218	2129	510
Faenza	3	13	631	647	167	814	173
Fermo	»	8	951	959	201	1160	256
Ferrara	»	7	1371	1378	164	1542	368
Fiorenzuola d'Arda	»	5	655	660	99	759	176
Firenze	»	13	3777	3790	804	4594	1011
Foggia	1	12	1306	1319	245	1564	352
Forlì	1	3	646	650	104	754	173
Frosinone	»	23	1508	1531	341	1872	409
Foligno	»	12	521	533	80	613	142
Gaeta	»	17	1255	1272	223	1495	339
Gallarate	»	5	1321	1326	174	1500	354
Gallipoli	14	»	1039	1053	193	1246	281
Genova	»	87	2788	2875	467	3342	767
Gerace	»	17	1071	1088	268	1356	290
Girgenti	»	20	1829	1849	403	2252	493
Grosseto	»	6	881	887	296	1183	237
Guastalla	»	»	639	639	89	728	170
Iglesias	»	13	516	529	155	684	141
Imola	»	7	613	620	58	678	165
Isernia	»	18	1241	1259	281	1540	336
Isola dell'Elba	»	4	156	160	16	176	43
Ivrea	»	14	1741	1755	283	2038	468
Lagonegro	»	6	1147	1153	214	1367	308
Lanciano	»	11	1088	1099	183	1282	293
Lanusei	»	7	583	590	144	734	157
Larino	»	5	925	930	192	1122	248
Lecce	»	12	1133	1145	187	1332	306
Lecco	»	15	1092	1107	192	1299	295
Levanto	1	6	621	628	101	729	168
Livorno	1	49	845	895	157	1052	239
Lodi	»	5	1395	1400	238	1638	374
Lomellina	»	8	1163	1171	181	1352	312
Lucca	»	4	2540	2544	222	2766	679
Lugo	»	8	642	650	49	699	173
Macerata	»	18	1668	1686	333	2019	450
Mantova	»	4	2206	2210	424	2634	590
Massa di Carrara	»	10	789	799	213	1012	213
Matera	1	17	802	820	207	1027	219
Mazzara del Vallo	»	»	674	674	181	855	180
Melfi	5	24	1033	1062	214	1276	283
Messina	»	27	1937	1964	471	2435	524
Milano	»	21	3443	3464	795	4259	924
Mirandola	»	2	631	633	91	724	169
Mistretta	»	3	489	492	74	566	131
Modena	»	2	1252	1254	130	1384	335
Modica	»	23	1334	1357	168	1525	362
Mondovì	»	17	1459	1476	134	1610	394
Monteleone di Calabria	1	12	1114	1127	226	1353	301
Montepulciano	»	4	685	689	73	762	184
Monza	»	5	1567	1572	279	1851	420
Napoli	»	60	5315	5375	1040	6415	1435
Nicastro	»	4	916	920	192	1112	245

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				INSCRITTI di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	TOTALE generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all' estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE			
1	2	3	4	5	6	7	8
Nicosia	»	8	826	834	159	993	223
Nola	1	13	737	751	109	860	200
Noto	»	6	596	602	87	689	161
Novara	»	8	1972	1980	269	2249	528
Novi Ligure	»	8	722	730	123	853	195
Nuoro	»	13	531	544	149	693	145
Oristano	5	11	1144	1160	322	1482	310
Orvieto	»	8	512	520	145	665	139
Ossola	»	4	545	349	38	387	93
Ozieri	»	14	379	393	92	485	105
Padova	»	9	2700	2709	461	3170	723
Palermo	1	50	3613	3664	602	4266	978
Pallanza	»	4	623	627	60	687	167
Palmi	»	9	1184	1193	360	1553	318
Paola	»	18	1092	1110	218	1328	296
Parma	»	6	1286	1292	192	1484	345
Patti	»	34	879	913	227	1140	244
Pavia	»	4	1293	1297	189	1486	346
Pavullo nel Frignano	»	4	622	626	141	767	167
Penne	»	6	844	850	204	1054	227
Perugia	1	67	1943	2011	357	2368	537
Pesaro	»	32	861	893	169	1062	238
Piacenza	»	13	1165	1178	160	1338	314
Piazza Armerina	»	12	877	889	163	1052	237
Piedimonte d'Alife	»	3	446	449	68	517	120
Pinerolo	»	18	1262	1280	189	1469	342
Pisa	»	3	1926	1929	225	2154	515
Pistoia	»	3	915	918	139	1057	245
Pontremoli	»	1	313	314	65	379	84
Porto Maurizio	»	5	416	421	114	535	112
Potenza	»	29	1756	1785	344	2129	476
Pozzuoli	»	8	542	550	73	623	147
Ravenna	»	19	739	758	59	817	202
Reggio dell'Emilia	»	6	1626	1632	373	2005	436
Reggio di Calabria	»	10	1248	1258	242	1500	336
Rieti	»	11	825	836	127	963	223
Rimini	»	44	796	840	213	1053	224
Rocca San Casciano	»	7	427	434	62	496	116
Roma	»	56	3099	3155	904	4059	842
Rossano	»	3	714	717	130	847	191
Rovigo	»	3	1454	1457	229	1686	389
Sala Consilina	»	4	987	991	169	1160	264
Salerno	»	54	2309	2363	524	2887	631
Salò	»	1	443	444	84	528	118
Saluzzo	»	22	1569	1591	313	1904	425
Sant'Angelo dei Lombardi	»	19	1111	1130	186	1316	302
San Bartolomeo in Galdo	»	4	484	488	77	565	130
San Miniato	»	3	906	909	106	1015	243
San Remo	»	14	574	588	62	650	157
Sansevero	»	18	1091	1109	233	1342	296
Sassari	1	17	748	765	271	1036	204
Savona	»	23	797	821	86	907	219
Sciacca	»	10	456	466	80	546	124
Siena	»	3	1173	1176	319	1495	314
Siracusa	»	11	754	765	108	873	204
Solmona	»	6	819	825	159	984	220
Sondrio	»	13	990	1003	99	1102	268
Sora	»	14	1392	1406	365	1771	375
Spóleto	1	19	648	668	94	762	178
Susa	»	12	884	896	123	1019	239
Taranto	»	14	1171	1185	141	1326	316
Tempio Pausania	»	6	234	240	113	353	64
Teramo	2	20	1328	1350	290	1640	360
Termini Imerese	»	9	1054	1063	162	1225	284

INDICAZIONE DEI CIRCONDARI	INSCRITTI sui quali cade la ripartizione del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartizione del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (col. 5 e 6)	Contingente di 1ª categoria
	Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale			
1	2	3	4	5	6	7	8
Terni	»	26	643	669	151	820	179
Terranova di Sicilia	»	7	551	558	106	664	149
Torino	»	57	4287	4344	560	4913	1159
Tortona	»	8	589	597	69	666	159
Trapani	1	22	978	1001	191	1192	267
Treviglio	»	»	840	840	82	922	224
Treviso	»	7	2778	2785	319	3104	743
Udine	»	15	4377	4392	581	4976	1172
Urbino	»	24	1055	1079	241	1320	288
Vallo della Lucania	»	4	855	859	141	1000	229
Valsesia	»	3	261	264	21	285	70
Varese	1	10	1310	1321	164	1485	353
Vasto	»	7	1076	1083	150	1233	289
Velletri	2	17	672	691	154	845	184
Venezia	»	15	2406	2421	639	3060	646
Vercelli	»	4	1425	1429	180	1609	381
Vergato	9	21	465	495	95	590	132
Verolanuova	»	1	439	440	61	501	117
Verona	»	13	2659	2672	492	3164	713
Vicenza	»	13	2749	2762	371	3133	737
Viterbo	»	15	1602	1617	337	1954	432
Voghera	»	10	1021	1031	115	1146	275
Volterra	»	2	551	553	93	646	148
Totale	71	2680	240819	243570	43105	286675	65000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: B. Milon.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con RR. decreti del 22 agosto 1880:

Cominotti cav. Carlo, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe:
Ghironi cav. Cesare, id. id., id.;
Agnolozzi cav. Emilio, id. id., id.;
Cava Luigi, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Eandi Vincenzo, id. id., id.;
Ausiello Gaipa Bernardo, id. id., id.;
Riboldi cav. Cesare, id. id., id.;
Galeotti Ettore, id. id., id.

Con decreti Reali e Ministeriali in data dal 28 settembre al 3 novembre 1880:

Travella cav. Francesco, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Vassallo di Castiglione cav. Clemente, caposezione di ragioneria di 1ª classe id., in aspettativa, richiamato in servizio;
Mazzuoli Augusto, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Alberti Camillo, archivista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Oreglia Francesco, id di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;
Bonelli Ettore, ufficiale di 1ª classe id., promosso ad archivista di 3ª classe;
Lodi Pietro, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Canalini Albano, id. id., id.;
Ognibene Annibale, id. id., id.;
Gatteschi Gio. Battista, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª cl.;
Rimbotti Vincenzo, id. id., id.;
Stefani Achille, id. id., id.;
Sarti Giuseppe, id. id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Mangoni Giuseppe, scrivano straordinario, nominato per merito di esame ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Peruzzi Angelo, id., id. id.;
Somazzi Ernesto, id., id. id.;
Bruno cav. Tommaso, intendente di 2ª classe a Bari, traslocato a Benevento;
Sechi cav. Lazzaro, id. di 4ª classe a Potenza, id. a Bari;
Pirola cav. Enrico, id. a Grosseto, id. a Potenza;
Montemerlo cav. Edoardo, id. a Benevento, id. a Grosseto;
Pozzi cav. Paolo, id. a Catanzaro, id. a Sassari;
Fricon cav. Eugenio, id. a Sassari, id. a Campobasso;
Clerici Cesare, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Ghedini dott. Filippo, id. id. di Arezzo, traslocato in quella di Perugia;

Loschi Angelo, id. di 2ª classe id. di Vicenza, id. di Udine;
Artini Gabriele, id. id. di Udine, id. di Vicenza;
Manolesso-Ferro Lazzaro, id. id. di Forlì, id. di Macerata;
Bressa Cesario, id. di 3ª classe id. di Macerata, id. di Milano;
Rinaldi Luigi, id. id. di Rovigo, id. di Bologna;
Balestrini dott. Temistocle, id. id. di Messina, id. di Brescia;
Alessi Luigi, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Ferrara, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Guardabassi avv. Benedetto, id. id. di Pisa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Monti dott. Vincenzo, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Como;
Fabro Luciano, id. id. di Milano, traslocato in quella di Roma;
Giardullo Giulio, computista di 1ª classe id. di Lecce, id. di Salerno;
Palmerini Federico, id. id. di Torino, id. di Cuneo;
Ferrandini Riccardo, id. di 2ª classe id. di Rovigo, id. di Udine;
Marinoni Francesco, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Verona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Pisani Ferdinando, id. di 2ª classe id. di Siracusa, id. id.;
Arlenghi Giulio, id. di 3ª classe id. di Cuneo, traslocato in quella di Torino;
Giacoboni Vittorio, id. di 4ª classe id. di Sassari, id. di Massa;
Viola Giuseppe, id. id. di Potenza, id. di Bari;
Onesti Giovanni, già soprannumero nella Direzione generale del registro e bollo pontificio, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Roma;
Galeati Gioacchino, ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Forlì, che era stato traslocato in quella di Pesaro, destinato invece a Bologna;
Andreotti Giuseppe, ricevitore del registro, nominato ufficiale di Archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Avellino;
Venuti Michele, ufficiale d'Archivio di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Foggia;
Ossani Pietro, id. id. nell'Intendenza di Grosseto, traslocato in quella di Perugia;
Piovesana Alessandro, id. di 3ª classe, id. di Novara, id. di Ancona;
Picchi Armando, id. id. di Aquila, id. di Grosseto;
De Leva Paolo, id. id. di Mantova, id. di Pesaro;
Mondei Tebaldo, id. id. di Arezzo, id. di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di ottobre 1880:

Fazio Giuseppe, ricevitore del registro a Monteleone Calabro, traslocato a Cerignola;
Campanella Ferdinando, id. a Paola, id. a Monteleone Calabro;
Turi Jacopo, id. a Pontassieve, collocato a riposo;
Albertini Cesare, id. a Brescia, id.;
Bargis cav. Pietro, id. a Ferrara, id.;
Sochi Pieroni Raffaele, id. a Sorgono, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Dalmasso Paolino, id., sospeso dal servizio, destituito dall'impiego;
Berio Giuliano, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche in aspettativa, collocato a riposo;
Angeluzzi Francesco Paolo, ricevitore del registro a Barra, id.;
Serra Raffaele, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche in aspettativa, richiamato in servizio a Nuoro;
Lombardo Giovanni, id. id. a Bobbio, traslocato a Finalborgo;
De Nigris Giovanni, ricevitore del registro a Sala Consilina, id. a Pontassieve.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 21 settembre 1880:

Marabelli Giosuè, pretore del mandamento di Pienza, tramutato al mandamento di Viguzzolo;
Funco Antonio, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Teano;
Sibellini Lorenzo, uditore addetto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, destinato in missione di vicepretore al 2º mandamento di Bergamo con la indennità mensile che gli sarà assegnata con decreto Ministeriale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di gennaio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 novembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 44

(dal 1º al 7 novembre 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1º della Convenzione stipulata col Governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta: 9 a Borgo d'Ale (Novara), 23 a Pancalieri (Torino) — Casi di pleuro-polmonite: 3 a Vercelli (Novara), 3 a Fenis (Torino) — Casi di carbonchio: 1 a Rivalba (Torino) — Totale degli animali infetti n. 39.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a Schivenoglia (Mantova), 2 a Verolanuova (Brescia) — Casi di moccio: 1 a Portomantovano (Mantova) — Casi di afta epizootica: 10 a Ca' d'Andrea (Cremona), 4 a Sesto Cremonese (Id.), 100 a Sospiro (Id.), 32 a l'Opera (Milano), 3 a Bertonico (Id.), 160 a Lodi Vecchio (Id.), 4 a San Rocco al Porto (Id.) — Casi di zoppina: 2 a Pralboino (Brescia), 2 ad Isorella (Id.), 10 ad Annicco (Cremona), 6 ad Azzanello (Id.), 2 a Casaletto Ceredano (Id.), 20 ad Isola Dovarese (Id.) — Casi di polmonite: 6 a Trezzano sul Naviglio (Milano), 1 a Vergiate (Id.) — Casi di cachessia idatigena: 1 a Chiavenna (Sondrio) — Totale degli animali infetti numero 367.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Noventa di Piave (Venezia), 1 a Monselice (Padova), 2 a Conselve (Id.), 4 a Castelnovo Bariano (Rovigo), 2 a Vittorio (Treviso), 1 a Sedigliano (Udine) — Casi di antrace: 1 a Cison (Treviso) — Totale degli animali infetti n. 12.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di carbonchio: 1 a Chiavari (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Pieve di Cento (Ferrara), 1 a Rottofreno (Piacenza), 2 a Vicomarino (Id.), 9 a Casal Fiumanese (Bologna), 1 a Baricella (Id.), 1 a San Felice (Modena), 1 a San Lazzaro Parmense (Parma), 1 a Torrile (Id.), 3 a Gualtieri (Reggio - Emilia) — Casi di febbre tifoidea: 1 a Faenza (Ravenna) — Casi di peripneumonite: 1 a Bologna, 1 a Minerbio (Bologna) — Casi di scarlattina: 1 a Castelfranco (Bologna) — Casi di afta epizootica: 13 a San Pancrazio Parmense (Parma) — Casi di risipola cangrenosa nei suini: 1 a San Pancrazio (Parma) — Totale degli animali infetti n. 38.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 2 a Recanati (Macerata), 3 a Fermo (Ascoli), 1 a Sant'Elpidio a Mare (Id.), 2 a Terni (Perugia), 1 a Calvi (Id.), 2 ad Osimo (Ancona) — Casi di antrace: 5 a Magione (Ancona) — Totale degli animali infetti n. 16.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di resipola cangrenosa nei suini: 2 a Monte San Savino (Arezzo) — Casi di carbonchio: 1 a Campiglia Marittima (Pisa).

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia negli ovini: 150 a Viterbo (Roma).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 3 a Napoli, 2 a Castellammare (Napoli) — Totale degli animali infetti n. 5.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo negli ovini: 2600 a Gagliano (Catania), 8 a Castiglione (Id.), 127 a Randazzo (Id.), 23 a Novara (Messina), 180 a Pachino (Siracusa) — Totale degli animali infetti n. 2938.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

In relazione all'avviso 12 agosto prossimo passato, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 stesso mese, n. 194, si rende noto che nel giorno 10 dicembre prossimo venturo avranno luogo in Palermo gli esami pel concorso al posto di medico assistente nel Sifilicomio di quella città.

Il 23 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 34 Obbligazioni da lire 500 di capitale caduna della ferrovia Pontebbana, passate a carico dello Stato in forza dell'articolo 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, concernente il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia e comprese nella quinta estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 20 novembre 1880 (In ordine progressivo).

3374 8469 9540 12170 12228 16394 17444
20236 23077 25160 25855 25947 27378 30360
30961 33111 36117 36259 36990 41809 43012
44440 44527 44580 46162 46180 47240 48913
50227 51308 51691 53806 54340 55683.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1880 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1881 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 20 cedole (*coupons*) non mature al pagamento, segnate coi numeri 16 al 35 inclusive, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno presso:

La Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma, e

Le Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Roma, il 20 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 10 dicembre p. v., incominciando alle ore 10 ant., si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, alla *ventesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 500 caduna e della rendita di lire 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860 e 10 febbraio 1861 per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della Ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine ex-Pontificio, nonchè del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 90 sul totale delle 88,005 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, il 24 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento cioè: n. 508614 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 113314 della soppressa Direzione di Torino), per L. 50, al nome di Omodei *Adolfina*, Giuseppa e *Maria*, nubili, del vivente Carlo, domiciliate in Gravellona, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Omodei *Maria Delfina*, Giuseppa e *Antonia Maria*, nubili, del vivente Carlo, domiciliate in Gravellona, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.
Roma, li 4 novembre 1880.
Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 286686 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 103746 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Sbrizzo* Maria di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sbrizzi* Maria di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.
Roma, li 11 novembre 1880.
Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 501541 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 106241 della soppressa Direzione di Torino), per lire 5, al nome di *Barrascotto Giuseppe* di Giovanni Battista, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barruscotto Eligio Giuseppe* di Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.
Roma, li 11 novembre 1880.
Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Annunziano da Londra che il signor Forster, il quale si è recato or ora in Irlanda, assisterà al Consiglio dei ministri che era fissato per oggi a Londra. Le risoluzioni da prendere in tale Consiglio avrebbero da far fede dell'unanime accordo che regna fra tutti i membri del gabinetto.

Alcuni incidenti di questi ultimi tempi avrebbero potuto far credere che questa unanimità non esistesse. La repugnanza che due ministri dimostravano ad entrare nella via delle misure eccezionali non pareva di sicuro una prova dell'accordo tra tutti i collaboratori del gabinetto del signor Gladstone.

" Deve egli credersi, si domandano i *Débats*, che la crescente gravità della crisi irlandese abbia tolte di mezzo tutte le esitanze e ristabilita la unanimità compromessa, o che il gabinetto abbia risoluto di aspettare la presentazione della nuova legge agraria e di tentare di reprimere la licenza senza compromettere la libertà? "

L'*Irish Times* rivolge degli appelli patriottici ai membri della Lega. Egli li supplica di corrispondere alle buone intenzioni del governo; di non porsi in modo flagrante dalla parte del torto persistendo nella loro ostinazione.

Però queste raccomandazioni non pare che producano grande effetto, giacchè ciascun giorno si ricevono particolari i quali dimostrano come il male si estenda e come riescano inutili i palliativi ed i temporeggiamenti.

In una quantità di distretti gli avversari della Lega si vedono ridotti alla sorte del capitano Boycott, il quale fu per vari giorni assediato coi suoi nella sua casa. Non è che con enorme difficoltà che essi riescono a coltivare le loro terre ed a procurarsi i viveri indispensabili. Se un fittavolo è obbligato ad abbandonare il suo fondo perchè il proprietario si è rifiutato di ridurre il prezzo del fitto, il di lui successore viene immediatamente fatto segno delle vendette popolari. La di lui casa sarà incendiata; i di lui dipendenti saranno minacciati di morte, a meno che essi non preferiscano di prendere possesso, come padroni, delle terre che coltivano e delle case che abitano come braccianti.

I *Débats* si richiedono se potrà trovarsi una tal forma di legge agraria da poter contentare tutti e da ripristinare la pace sociale così profondamente turbata.

Telegrafano da Quettah al *Times* che la situazione di Eyoub Khan ad Herat è parimenti minacciosa per gli inglesi e per l'emiro.

Non è dubbio, dice il corrispondente, che Eyoub ha annodate relazioni colle tribù di Ghuzni, i sentimenti delle quali sono favorevolissimi alla famiglia di Sheere-Alì, mentre che l'emiro vi esercita pochissima influenza.

Sembra che Eyoub voglia assumere un contegno ostile agli inglesi, laonde è indispensabile che le truppe britanniche a Candahar vengano rinforzate e bene approvvigionate.

La cifra delle truppe, secondo il corrispondente, dovrebbe fissarsi a diecimila uomini. Quanto alla nomina del generale Hume, come comandante a Candahar, il corrispondente si duole soltanto che essa non sia stata fatta qualche mese prima, nel qual caso il generale Hume avrebbe potuto abboccarsi col generale Roberts ed imparare molte cose.

A Candahar rimarranno tre reggimenti, uno inglese e due indigeni, e le altre truppe, composte quasi tutte di cavalleria ed artiglieria, saranno divise in distaccamenti per quanto è lunga la linea ferroviaria, che misura ad un dipresso dugento miglia.

I giornali inglesi recano un dispaccio da Capetown, in data 22 novembre, il quale annunzia che un combattimento ha avuto luogo il 13, a Golah, tra le truppe coloniali ed i Basutos. Questi ultimi hanno tentato parecchi attacchi disperati che sono stati respinti. Il nemico ha subito gravi perdite. Il capitano Landrey ha attaccato e battuto completamente la tribù dei Tempus che era insorta.

L'*Agenzia Havas* ha da Belgrado, 22 novembre, che i signori Panta, senatore, Jovanovich, capo dell'ufficio di statistica, e Yackcich, presidente della Camera di commercio di Neghich, che erano stati nominati commissari della Serbia per riprendere i negoziati commerciali coll'Austria-Ungheria, hanno rifiutato questa missione.

In loro vece furono nominati il sottosegretario di Stato, signor Kosta Yovanovich, ed il direttore dei fondi pubblici, signor Stefanovich.

I giornali francesi annunziano che il *Libro Giallo* verrà distribuito tra breve alle Camere. Esso comprende un primo volume in due parti; di queste una riguarda la questione del Montenegro fino al principio della dimostrazione navale, e l'altra è relativa al Marocco.

Un secondo volume sarà distribuito coi documenti relativi alla dimostrazione navale quando la questione del Montenegro avrà avuto una soluzione.

Altri *Libri Gialli* saranno pubblicati in seguito sulle altre questioni.

Il 21 corrente nel cimitero di Evere fu inaugurato il monumento, elevato per cura del Circolo francese ai soldati francesi morti nel Belgio durante la guerra del 1870-1871. A Bruxelles ebbe luogo per tale occasione una solenne cerimonia, alla quale intervennero il legato francese, il personale della legazione, il sindaco e il personale del municipio di Bruxelles.

Il signor Lebégue, che fu il primo a parlare, ringraziò i belgi del loro concorso e delle loro generose sottoscrizioni perchè potesse elevarsi un grande monumento invece del modesto mausoleo che si era progettato dapprima.

Al signor Lebégue rispose il signor Vander Straeten rendendo onore ai caduti, augurando che si inizi l'êra pacifica nella quale i popoli non avranno più ricorso alle armi per comporre le loro questioni, e promettendo di associarsi ai più intimi sentimenti della nazione francese circondando di un pio culto l'angolo di terra in cui riposano i di lei soldati morti.

Ultimo a parlare fu il signor Decrais, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia.

Egli ha manifestato il sentimento che ciascuno doveva riportare dalla cerimonia di inaugurazione.

Il Belgio e la Francia, egli disse, unite dalla comunanza della lingua, dalla loro vicinanza, dalla loro uguale passione per la libertà, hanno veduto stringersi continuamente da un mezzo secolo in poi i vincoli che uniscono i due paesi. I servigi resi dalla Francia al Belgio mezzo secolo addietro sono stati compensati dalla ospitalità largamente accordata dai belgi ai francesi nel 1851 e nel 1870.

Se qualche incertezza o diffidenza prevalse momentaneamente fra i due paesi, la colpa non fu già dei due popoli, ma di una politica che accarezzava progetti misteriosi e mirava ad ingiuste annessioni. La Francia oramai non ottempera ad altri consigli che a quelli dell'animo suo. Gelosa della sua indipendenza, essa rispetta scrupolosamente quella di altrui. Essa vuol vivere in pace coi suoi vicini, soprattutto quando questi vicini sono degli amici costanti e alleati naturali di un popolo il quale nella pace e nella libertà cerca il rimedio ai suoi crudeli disastri.

Il corrispondente madrileno del *Temps* rende conto, in un suo telegramma del 22 novembre, dell'andamento dei negoziati intavolati fino dalla scorsa estate tra i gabinetti di Londra e di Madrid a proposito dei diritti prelevati sui vini spagnuoli dalle dogane inglesi.

" L'Inghilterra, dice il corrispondente, ha fatto sapere in via diplomatica al governo spagnuolo che, l'anno prossimo, il cancelliere dello scacchiere fisserà la scala alcoolica dei diritti a 6 pence fino a 20 gradi dell'alcoolometro Sykes, uno scellino da 20 a 26 gradi, ed in seguito un penny per ogni grado di più. L'intenzione del signor Gladstone è, come nel 1860, di fare una tariffa unica applicabile a tutti i paesi e anche alle colonie inglesi.

" Ma il ministero degli esteri fece capire a Madrid che il governo inglese sperava almeno, in ricambio, alcune concessioni per le sue importazioni industriali, e il trattamento della nazione più favorita non solo in Spagna, ma eziandio nelle sue colonie.

" Siccome poi al ministero degli affari esteri di Madrid si crede che l'Inghilterra riformerà i suoi diritti doganali con o senza reciproche concessioni, e ciò in conseguenza della politica libero-scambista seguita dal 1860 a questa parte, così non si è esitato a rispondere, sempre per via diplomatica, che per ciò che riguarda i diritti di 2 scellini per i vini in bottiglia, e di 6 pence per gallone al disotto di 20 gradi, essi sono sfavorevoli alla Spagna, imperciocchè non farebbero che aumentare la concorrenza dei vini francesi sul mercato inglese. La Spagna esige un diritto uniforme di uno scellino per gallone di quattro litri e 54 centilitri fra 20 e 36 gradi.

" Essa giudica indispensabile questa condizione per i suoi vini, la cui potenza alcoolica sorpassa di molto quella dei vini francesi. Solo in seguito a questa concessione la Spagna acconsentirà ad accordare alle importazioni inglesi il trattamento della nazione più favorita, e anche in tal caso non lo consentirà che per la penisola soltanto, e non per le sue colonie, ove i diritti doganali sono regolati da tariffe differenziali.

" Nel caso in cui il gabinetto di Londra accetti queste condizioni, la Spagna spera in seguito di poter portare i suoi vini ordinari in Inghilterra senza passare per intermediario della Francia meridionale.

" Per il momento le negoziazioni trovansi arenate. Il signor Canovas sente i vantaggi della posizione in cui si trova. Infatti, l'Inghilterra, nel 1871, si limitò a protestare contro la nuova tariffa che l'escludeva dal trattamento della nazione più favorita, di cui essa godeva, in conformità ai trattati di Utrecht e del 1855. La Spagna ora sostiene che siccome nessun trattato speciale la vincola, essa può rifiutare agli inglesi il beneficio della sua tariffa generale, che essa fa dal 1877.

" L'esportazione dei vini spagnuoli per la Francia, durante i primi dieci mesi di quest'anno, ha superato i [illegible] milioni di litri. Sono, in massima parte, vini comuni del nord della penisola. Questa quantità è quasi doppia di quella importata nel 1877. "

Fu già annunziato a suo tempo che in Isvizzera una petizione, che portava cinquantamila firme, chiedeva la revisione della Costituzione, allo scopo di togliere alle banche private il diritto di emissione di biglietti, e di costituire una Banca dello Stato. Fu annunziato del pari che una revisione parziale essendo stata giudicata contraria alla Costituzione, la quistione di una revisione completa della Costituzione è

stata posta al popolo, il quale ha risposto in senso negativo.

Ma risolta questa questione, quella delle Banche rimaneva pur sempre da sciogliersi. Ora il Consiglio di Stato ha incaricato una Commissione speciale di elaborare un progetto di legge in proposito. Il progetto è già pronto e fu presentato al Consiglio di Stato.

Il sistema adottato è la separazione della creazione e dell'emissione dei biglietti di Banca. I biglietti saranno creati dallo Stato ed emessi dalle Banche, alle quali lo Stato li rimetterà a certe condizioni.

Per avere la facoltà di emettere i biglietti, le Banche dovranno avere la loro sede principale in Svizzera, essere costituite in Banca di Stato, sia federale, sia nazionale, oppure in società anonima e possedere, al minimo, un capitale di 500 mila franchi interamente versati.

La quantità dei biglietti da emettersi da ciascuna Banca sarà proporzionata al suo capitale. Di più la circolazione fiduciaria di queste Banche dovrà essere garantita, metà dai loro incassi e metà mediante depositi di titoli nelle mani del governo cantonale.

Il corso dei biglietti non sarebbe forzoso, ed ogni Banca d'emissione avrebbe l'obbligo di rimborsare a vista i suoi propri biglietti e quelli delle altre Banche *solvibili*.

Con queste disposizioni, ad avviso della Commissione, la circolazione fiduciaria verrebbe limitata di molto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Baosic, 24. — Dervisch pascià recavasi ieri a Dulcigno. Gli albanesi resistettero. Ebbe luogo uno scambio di colpi di facile che durò molto tempo, ma non vi fu alcun ferito.

New-York, 24. — In seguito ad un gelo subitaneo e generale negli Stati Uniti, 800 battelli sono rimasti fermi nei canali.

Napoli, 24. — Stamane l'avviso *Chioggia*, comandante Preve, è partito per Assab. Esso reca a bordo il delegato di questo Club africano, incaricato di fare colà studi commerciali e geografici.

Palermo, 24. — Col postale proveniente da Napoli, oggi è tornato il prefetto conte Bardesono.

Livorno, 24. — Stamane alle ore 3 il piroscafo *Ortigia* ha incontrato e colato a fondo il piroscafo francese *Oncle Joseph* a poca distanza da Spezia. Trecento persone trovavansi a bordo; molte ne sono perite. Finora salvaronsi una cinquantina. L'*Ortigia* ha riparato a Livorno, con gravi danni. Fu aperta un'inchiesta.

Cattaro, 24. — Dervisch pascià occupò ieri Dulcigno.

Vienna, 24. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne, 24: Dervisch pascià occupò ieri Dulcigno.

Egli indirizzò al Montenegro l'invito ufficiale di spedire a Kunia i delegati per conchiudere la convenzione militare.

Il delegato montenegrino Matanovic è partito per Kunia, ove è atteso da Bedry bey, delegato ottomano.

Ragusa, 24. — Dervisch pascià entrò in Dulcigno. Egli si batte contro gli albanesi da otto ore. Le perdite sono considerevoli d'ambe le parti.

Berlino, 24. — Il Consiglio federale adottò all'unanimità la proposta della Prussia di prolungare di un anno lo stato d'assedio per Berlino ed alcuni circoli limitrofi.

Madrid, 24. — L'*Epoca* assicura che le relazioni fra la Spagna e la Francia sono cordialissime, malgrado le affermazioni contrarie di alcuni giornali.

NOTIZIE DIVERSE

Statistica sanitaria militare. — Ecco, quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di giugno 1880:

Erano negli ospedali al 1° giugno 1880 (1)	7211
Entrati nel mese	8871
Usciti	8850
Morti	103
Rimasti al 1° luglio 1880	7129
Giornate d'ospedale	205690
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno 1880	2308
Entrati nel mese	8843
Usciti guariti	7799
Usciti per passare all'ospedale	1518
Morti	1
Rimasti al 1° luglio 1880	1833
Giornate d'infermeria	68166
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	27
Totale dei morti	131
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno	215570
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,37
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,50
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	42
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,61

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 73. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 5, bronchite acuta 7, bronchite lenta 4, polmonite acuta 9, polmonite cronica 3, pleurite 6, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 6, catarro gastrico acuto 3, malattia del fegato 1, peritonite 6, ileo-tifo 8, dermo-tifo 1, meningite cerebro-spinale 1, miliare 1, febbre da malaria 3, dissenteria 1, cachessia scorbutica 2, idrartro 2, carie e necrosi 1, ferita lacero-contusa 1. — Si ebbe un morto sopra ogni 179 tenuti in cura, ossia 0 56 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 31. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 98 tenuti in cura, ossia 1 02 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili, per malattie 13, per annegamento 2, per caduta 2, per suicidio 10.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Beneficenza. — La *Gazzetta Ticinese* del 22 annunzia che il compianto Giuseppe Maraini, ex-commissario del distretto di Lugano, morto ultimamente, legò 1000 franchi al civico Ospedale di Santa Maria, 200 franchi alla Società di mutuo soccorso fra gli operai e 200 franchi alla Banda civica di Lugano.

— Leggiamo nel *Giornale di Padova* del 24 che la famiglia del defunto cav. Giuseppe Leonida Podrecca, ottemperando alle benefiche disposizioni dell'estinto, elargì lire 200 alla locale Congregazione di carità affinchè le distribuisca ai poveri, e lire 100 allo Istituto Camerini-Rossi per i discoli.

Sinistro marittimo. — Sul disastro del piroscafo *Oncle Joseph*, annunziato da un telegramma dell'Agenzia Stefani, il *Diritto* ha ricevuto il seguente dispaccio particolare:

Spezia, 24, ore 5 pom.

Verso le tre dopo mezzanotte è accaduto un grave disastro. Il piroscafo *Ortigia* della Compagnia Florio ha investito verso Spe-

zia il vapore francese delle *Messageries*, *Oncle Joseph*, proveniente da Napoli, e lo ha fatto colare a fondo.

La sommersione fu quasi istantanea. I testimoni oculari della scena, che non sanno dire come l'urto sia avvenuto, narrano particolari strazianti. I soccorsi non hanno potuto essere adeguati al bisogno.

Di 300 individui che trovavansi sul bastimento, circa 200 sono periti e 50 vennero salvati. Di altri 50 s'ignora ancora la sorte.

Appena saputo il triste caso, le autorità spedirono imbarcazioni e mezzi di salvataggio.

L'*Ortigia*, malconcia non poco, è andata a Livorno.

Un'inchiesta venne aperta per assodare a chi tocchi la responsabilità della sciagura.

Esposizione nazionale del 1881 in Milano. — Il Comitato, in seguito all'avvenuta votazione per parte della Camera dei deputati del concorso dello Stato in lire 500,000, sente il dovere di esternare la propria riconoscenza più viva al Governo, che consentì l'aumento della misura di detto concorso, rendendolo così meno sproporzionato alla solennità della circostanza, agli onorevoli deputati, che con tanta concordia sanzionarono col proprio voto il disegno di legge, ed alla pubblica stampa che unanimemente appoggiò i desiderii del Comitato, a cui una così universale benevolenza è di non piccolo incoraggiamento a proseguire nel difficile còmpito affidatogli.

La revisione delle domande d'ammissione per parte della Commissione ordinatrice prosegue colla massima alacrità, ed entro la corrente settimana si comincierà a farne conoscere l'esito ai signori espositori a mezzo delle rispettive Giunte locali.

Il Comitato nell'ultima sua seduta si è di nuovo preoccupato dei casi di disgrazie che si sono verificati sui lavori per la costruzione dei fabbricati ed ha deliberato di richiamare ancora una volta la prescrizione delle più severe misure allo scopo di prevenirne la dolorosa ripetizione.

Il Comitato soddisfa al più vivo suo desiderio nel ringraziare caldamente le seguenti rappresentanze, che stanziarono ragguardevoli somme a favore dell'Esposizione, e cioè: il Consiglio provinciale di Cremona per lire 3000; quelli di Catanzaro, Salerno, Bari, Aquila e Teramo per lire 500; quello di Alessandria per lire 1000; quello di Ferrara per lire 2000; i Municipi di Rovigo e Casalmaggiore per lire 200 cadauno; la Camera di commercio di Udine per lire 1000; quella di Salerno per lire 500.

Le scuole dei Calmucchi. — Al *Nuovo Tempo* di Pietroburgo scrivono da Astrakan che l'ultimo resoconto del Comitato di statistica contiene alcune interessantissime notizie sulle scuole dei Calmucchi.

La prima scuola fondata nelle *steppe* dei Calmucchi data dal 1849. Nel 1862 vi fu annessa una sezione di aiutanti in chirurgia, e nel 1864 vi si aggiunse un ginnasio.

Dopo il 1864 in ogni villaggio venne aperta una scuola per quindici fanciulli; e dopo il 1872 vi se ne istituì pure una per dieci fanciulle.

Una scuola calmucca per giovanette venne fondata nel 1868 ad Astrakan, e tre delle migliori alunne di quella scuola ora stanno continuando i loro studi nel ginnasio.

Fra i Calmucchi, sopra 700 analfabeti se ne trova uno solo che sappia leggere.

Nel governo di Astrakan i Calmucchi sono in numero di 129,552, lo che equivale a dire che essi rappresentano il 24 per cento di tutta la popolazione.

Le *steppe* dei Calmucchi hanno una superficie di 600,833 *deciatine*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 5,6	tutto coperto	Massima 11°,4. Minima 4°,9. Nebbia umida fra le 24 ore.
Venezia	+ 6,8	tutto coperto	Massima 10°,0. Minima 4°,2. Nebbia umida ieri avanti mezzodì.
Torino	+ 3,4	1[2 coperto	Massima 9°,6. Minima 3°,4. Nebbia umida fra le 24 ore.
Modena	+ 9,4	3[4 coperto	Massima 12°,5. Minima 3°,6. Perturbazioni magnetiche ieri avanti mezzodì.
Genova	+ 12,0	tutto coperto	Massima 12°,8. Minima 10°,2. Nebbia umida ieri avanti mezzodì, pioggia leggera nella notte.
Pesaro	+ 9,7	tutto coperto	Massima 14°,5. Minima 6°,8.
Porto Maurizio	+ 14,0	3[4 coperto	Massima 14°,9. Minima 8°,1.
Firenze	+ 9,0	tutto coperto	Massima 12°,0. Minima 8°,0.
Urbino	+ 9,9	tutto coperto	Massima 11°,3. Minima 8°,0.
Livorno	+ 11,7	tutto coperto	Massima 13°,5. Minima 10°,0. Vento forte e mare agitato fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 8,4	tutto coperto	Massima 11°,0. Minima 5°,3. Caligine fra le 24 ore.
Camerino	+ 9,1	tutto coperto	Massima 10°,0. Minima 7°,0.
Aquila	+ 4,5	tutto coperto	Massima 11°,4. Minima 3°,1.
Roma	+ 9,6	9[10 coperto	Massima 15°,8. Minima 8°,7. Ieri e notte cielo vario e vento debolissimo da N. Neve sui monti della Sabina.
Foggia	+ 11,1	1[4 coperto	Massima 16°,4. Minima 6°,5. Stamane rugiada.
Napoli (Capodimonte)	+ 12,1	3[4 coperto	Massima 16°,3 Minima 10°,1.
Potenza	+ 5,9	1[4 coperto	Massima 11°,6. Minima 3°,8. Nebbia umida nella notte.
Lecce	+ 12,3	1[2 coperto	Massima 17°,7. Minima 15°,0. Brina nella notte.
Cosenza	+ 10,4	3[4 coperto	Massima 17°,2. Minima 10°,4.
Cagliari	+ 17,0	tutto coperto	Massima 20°,0. Minima 15°,0.
Catanzaro	+ 13,2	tutto coperto	Massima 17°,6. Minima 11°,4. Nella notte nebbia umida a S.
Messina	+ 15,6	sereno	Nebbia umida nella notte.
Palermo (Valverde)	+ 13,5	tutto coperto	Massima 17°,9. Minima 11°,7.
Caltanissetta	+ 14,0	3[4 coperto	Massima 16°,5. Minima 8°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 novembre 1880.

Le più basse pressioni trovansi al N delle isole britanniche, Stornoway 741 mm; le più alte al mezzodì d'Europa, dove il barometro differisce poco da 770 mm.

In Italia il barometro è alzato dovunque da 3 a 6 mm. Torino, Modena, Aquila 773 mm.; Genova, Catanzaro, Trieste 771 mm.; Porto Maurizio, Palermo 770 mm.; Cagliari 769 mm.

Ieri cielo nuvoloso o nebbioso nell'Italia superiore, qualche poco sereno al S. Stamane cielo generalmente coperto. Venti deboli e variabili e alte correnti del 3° quadrante nell'Italia superiore.

Mare mosso o leggermente mosso.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,2	772,0	771,5	772,1
Termomet. esterno (centigrado)	9,6	15,4	17,2	13,6
Umidità relativa....	80	57	55	80
Umidità assoluta...	7,17	7,38	8,09	9,23
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 3	N. 3	Calma
Stato del cielo........	9. nubi	1. veli-str.	2. veli str.	2. nubi orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 17,4 C. = 13,9 R. | Minimo = 8,7 C. = 7,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 85	88 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Prestito Romano, Blount	"	—	—	92 80	92 75	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1096 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	624 "	623 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	575 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	476 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 "
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	285 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	1045 "	1040 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	770 "	765 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	462 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 90	102 65	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 07	26 02	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 85	20 83	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 91 cont.
Parigi *chèques* 103 85.
Prestito romano, Blount 92 75.
Banca Generale 624.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 7 del mese di dicembre, alle ore due pomeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori per l'ampliamento del magazzino d'armi, costruzione di un corpo di fabbrica a due piani, oltre il terreno, per magazzini materiali, ricovero carreggio ed alloggio di truppe, demolizione e ricostruzione della scala secondaria nell'ex-Palazzo Zumalli-Robiati in Lodi, per l'importo di lire 42,000, e da compiersi nel termine di giorni centottanta (180) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, e scadono al mezzodì del giorno 13 dicembre p. v.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 4200 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Bologna e Alessandria, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il termine utile per presentare a questa Direzione i titoli occorrenti per essere ammessi all'asta e per fare il deposito prescritto scade alle ore undici antimeridiane del predetto giorno 7 dicembre, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun deposito.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Piacenza, addì 22 novembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

6570

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Avviso pel miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso in data 27 ottobre prossimo scorso, dal sottoscritto segretario pubblicato nel giorno 14 del corrente novembre, si è tenuta pubblica asta per l'appalto dell'illuminazione pubblica di questa città, triennio 1881-1883, alle condizioni espresse dai precedenti avvisi ed a quelle derivanti dai capitolati generale e parziale, e per numero 177 (centosettantasette) fanali.

Avendo il signor Panebianco Giuseppe di Mariano offerto lire 9450, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo sull'offerta fatta dal predetto signor Panebianco.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi fino alle ore 12 meridiane dell'orologio di Piazza Popolo del giorno di martedì trenta del mese di novembre corrente, si accetteranno le offerte non minori del ventesimo debitamente cautate con deposito di lire 425.

Nel caso affermativo, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara a termini del regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto 7 novembre 1860, n. 4441, e del capitolato per gli appalti delle opere e locazioni comunali 17 settembre 1868.

Dato a Mistretta, addì 15 novembre 1880.

6613 *Il Segretario comunale*: L. PICO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI SECONDO INCANTO a termini abbreviati per l'appalto del servizio di fornitura della Casa di custodia di Tivoli dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882.

Alle ore 11 antimerid. del giorno 4 del prossimo futuro mese di dicembre si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, a nuovi pubblici incanti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa suddetta durante il biennio 1881-1882, in base al relativo capitolato visibile a chiunque nella Prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela, secondo le norme fissate dal regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852. Per ognuno degli otto lotti indicati nella tabella annessa al capitolato e qui appresso trascritta si terrà un incanto distinto, giusta la progressione e composizione dei medesimi.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo complessivo indicato nella tabella suddetta, e trattandosi di secondo esperimento si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che vi fosse un solo offerente.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggior ribasso nella ragione non minore della somma che per ogni cento lire sul montare complessivo di ciascun lotto sarà determinata da chi presiederà l'incanto.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità, di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove sono domiciliati, e dovranno a garanzia dell'asta fare il deposito di una somma equivalente al 3 per cento dell'importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari nell'atto della stipulazione dei contratti prestare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare delle rispettive imprese, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nel termine di giorni cinque dalla data della seguita aggiudicazione, gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio della Amministrazione dello Stato, e si procederà ad una nuova asta.

Gli appaltatori dovranno eleggere il domicilio in Roma. Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo sul quale verranno aggiudicate le singole forniture, scadrà il giorno 13 del suddetto mese di dicembre, alle ore 11 antim.

Roma, il 22 novembre 1880.

6599 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

Casa di custodia di Tivoli.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Carne di vitello . . Chil.	15 »	1 60	24 »	7697 80
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue manzo . »	2592 280	1 45	7673 80	
2	Vino . . . . . . Ett.	107 48	0 35	3761 80	4001 80
	Aceto . . . . »	8 »	0 30	240 »	
3	Riso . . . . . . Chil.	3788 28	0 58	2197 20	3590 80
	Fagiuoli e legumi secchi »	3484 »	0 40	1393 60	
4	Paste di 1ª qualità . . »	852 360	0 70	596 65	2853 92
	Paste di 2ª qualità . . »	2426 112	0 60	1455 66	
	Semolino . . . . . »	62 »	0 70	43 100	
	Farina di granturco . »	2527 200	0 30	758 16	
5	Patate . . . . »	7340 »	0 25	1835 »	1835 »
	Rape . . . . »				
	Erbaggi . . . . . . »				
6	Olio d'oliva per condim. »	980 »	1 25	1225 »	2452 20
	Petrolio raffinato . . »	1240 »	0 83	1112 20	
	Olio d'oliva per illumin. »	100 »	1 15	115 »	
7	Latte di vaccina . Litri	3360 »	0 31	1041 60	2909 68
	Burro . . . . . . Chil.	30 »	3 70	111 »	
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	400 »	2 20	880 »	
	Cacio pecorino	324 »	1 99	644 76	
	Uova . . . . . . Dozz.	242 »	0 96	232 32	
8	Legna di essenza forte Mir.	3200 »	0 16	512 »	1476 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	300 »	0 72	504 »	
	Paglia . . . . »	1000 »	0 46	460 »	
	Foglie di granturco . »	»	»	»	

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta per presentazione di offerta di ventesimo.

Si rende noto al pubblico che oggi 23 novembre 1880 ha avuto luogo l'incanto per l'appalto della carne di vaccina col ribasso di lira 1 per ogni 100 lire sull'ammontare di lire 28,236 80, del vino ed aceto col ribasso di lira 1 per ogni 100 lire sull'ammontare di lire 3860, del riso e fagiuoli e legumi secchi col ribasso di lire 9 75 per ogni 100 lire sull'ammontare di lire 23,820, delle patate e degli erbaggi col ribasso di centesimi 85 per ogni 100 lire sull'ammontare di lire 7937 40, dell'olio e petrolio col ribasso di lire 7 per ogni 100 lire sull'ammontare di lire 11,495, del burro, strutto, lardo, cacio, latte di vaccina o capre e uova col ribasso di lire 1 25 per ogni 100 lire sull'ammontare di lire 7364 50, da somministrarsi alla Casa penale di Montesarchio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1883.

Si avverte che il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento del ventesimo di ribasso del prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, scadrà nel giorno 1° del prossimo venturo dicembre 1880, a mezzodì, come accennavasi nel precedente avviso d'asta in data 4 novembre 1880.

Benevento, 23 novembre 1880.

6601 *Il Segretario incaricato*: A. PELLECCHI.

CITTA' DI SPEZIA

A mezzodì del 3 dicembre p. v. seguirà il primo incanto a schede segrete per l'appalto triennale dell'esazione dei diritti di piazza in base al relativo capitolato visibile in questa segreteria.

L'asta si aprirà sull'annuo correspettivo di lire 14,000, e i fatali per ulteriore ribasso scadranno a mezzodì dell'11 detto dicembre.

Gli accorrenti depositeranno lire 4000 in contanti o in rendita del Debito Pubblico.

Spezia, 23 novembre 1880.

6595 ROISECCO *Segretario*.

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

Appalto del servizio di mantenimento dei Bagni penali.

A schiarimento del n. 1, lettera *d*, delle condizioni speciali che seguono la tavola dell'avviso d'asta in data 16 corrente, si avverte che gli *oggetti necessari per l'infermeria* a carico dell'impresa sono quelli contemplati dall'art. 41 del capitolato 15 luglio 1871, citato nel detto avviso d'asta.

Roma, 24 novembre 1880.

6622 *Il capo di Sezione*: GREMMO.

MUNICIPIO DI MASSA SUPERIORE

AVVISO D'ASTA per l'offerta del ventesimo.

Avvertesi che nell'incanto chiuso ieri è stato deliberato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo del Consorzio composto dei comuni di Massa Superiore (capo Consorzio), Bergantino, Calto, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Melara e Salara, pel quinquennio 1881-1885, al signor Germani Alessandro, di Ceneselli, per persona da dichiarare, per annue lire 17,150 (lire diciassettemila centocinquanta).

Dovendosi quindi far luogo ad ulteriore esperimento per migliorare il prezzo d'aggiudicazione, a termine di legge, chiunque aspirar voglia al contratto è prevenuto che pel corso di giorni quindici (15), scadibili col 4 dicembre prossimo venturo, al mezzodì, può esibire agli atti la propria offerta di aumento, purchè non minore del ventesimo del prezzo di delibera, accompagnata dal deposito di lire 1000 per garanzia dell'offerta e per le spese d'asta, onde serva di base al successivo incanto, che si terrà in altro giorno, da annunziarsi con altro avviso, qualora nel tempo utile sopra fissato sia presentata un'offerta ammissibile.

Per l'esazione delle addizionali fissate dai singoli comuni del Consorzio sul canone suscitato l'aggiudicatario fruirà del compenso del 3 per cento, a senso dello speciale capitolato in data 20 settembre a. c.

Massa Superiore, il 18 novembre 1880.

6585 *Il Segretario comunale*: TITO TOSI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 15 dicembre, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista da introdursi nel Magazzino stesso nelle epoche sottoindicate.

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi		PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	NOTE	CAPITOLI che regolano le provviste: Generali	CAPITOLI che regolano le provviste: Speciali
1	Berretti (Fetz) per bersagliere	N°	2 50	4000	8	500	1250 »	125 »	Le consegne dovranno essere eseguite in questo Magazzino centrale militare entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione dei rispettivi contratti, metà entro i primi centoventi giorni, e l'altra metà nei trenta successivi.	Edizione nov. 1878	Maggio 1879
2	Cordoni da bersagliere	»	3 »	1000	5	200	600 »	60 »			Id.
3	Guanti di cotone bianco	»	0 55	4000	8	500	275 »	27 »			Id.
4	Guanti di pelle scamosciata nera	»	1 40	1200	2	600	840 »	84 »			Id.
5	Farsetti a maglia per truppa	»	3 60	11000	22	500	1800 »	180 »			Ottobre 1878
6	Mutande di cotone a maglia	»	2 30	4000	4	1000	2300 »	230 »			Ottobre 1879
7	Sottopiedi da uose	»	0 15	16400	1	16400	2460 »	246 »			Maggio 1879
8	Zaini per artiglieria da fortezza	»	14 »	400	2	200	2800 »	280 »			Genn. 1880
9	Zaini per fanteria	»	13 50	9800	49	200	2700 »	270 »			Id.

I capitoli generali e parziali non che i campioni degli oggetti da provvedersi sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino, e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, il 22 novembre 1880.

Pel detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

6565

MUNICIPIO DI POMIGLIANO D'ARCO

2° AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo puramente comunali pel quinquennio 1881-1885, in base alla somma annua di lire 13,942 91, e di lire 69,714 55 pel quinquennio, si avvisa che nel dì 11 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nel Municipio suddetto innanzi al sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto in parola. I fatali scadranno alle ore 12 meridiane del 26 detto mese.

Restano ferme le norme e condizioni indicate nel precedente avviso del 1° novembre 1880, pubblicato nel n. 264 della *Gazzetta Ufficiale*.

Pomigliano D'Arco, 20 novembre 1880.

Il Sindaco: ANTIGNANI.

6581 *Il Segretario comunale*: JACOBUCCI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta definitiva

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di vigesima sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto della esigenza del dazio di consumo durante il quinquennio 1881 al 1885, per la quale miglioria si è elevata l'annua corrisposta a lire 11,340,

Si rende noto al pubblico che alle ore tre pomeridiane del giorno 10 del prossimo mese di dicembre, alla presenza del facente funzioni di sindaco, si procederà ad un nuovo incanto per la definitiva aggiudicazione, ferme rimanendo le condizioni espresse nel primitivo avviso d'asta.

Dall'ufficio comunale, li 23 novembre 1880.

6525 *Il Sindaco ff.*: N. FEBBI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO D'ASTA,

Si fa noto che nel giorno 10 del p. v. dicembre, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del vestiario del R. esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Panno azzurrato da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30.	Metri	2000	11 50	23,000	4	500	5750	575	Le consegne delle provviste saranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè: metà nei primi centoventi giorni e l'altra metà nei trenta giorni successivi.
2	Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	»	3000	11 50	34,500	6	500	5750	575	
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	3500	9 50	33,250	7	500	4750	475	
4	Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 50	»	500	13 50	6,750	1	500	6750	675	
5	Panno cremisi carico per mostreggiature, alto metri 1 30	»	400	12 »	4,800	1	400	4800	480	
6	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	200	12 »	2,400	1	200	2400	240	
7	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	3000	10 50	31,500	6	500	5250	525	
8	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	»	5000	12 »	60,000	10	500	6000	600	
9	Tela in cotone bianca casalinga (domesticke) per coperture, alta metri 0 72	»	6000	0 70	4,200	6	1000	700	70	
10	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	35000	0 70	24,500	35	1000	700	70	
11	Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90.	»	16000	0 80	12,800	16	1000	800	80	
12	Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60.	»	10000	0 65	6,500	10	1000	650	65	
13	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74	»	130000	1 10	143,000	130	1000	1100	110	

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panni e tele, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'ora 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di posta e d'inserzione sono a carico de'deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 23 novembre 1880.

6567 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

CITTA' DI BRA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito all'aumento del vigesimo presentato in tempo utile avrà luogo alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 6 entrante dicembre nel palazzo civico, nanti il sindaco, il secondo incanto per l'appalto dell'affittamento dell'esercizio del dazio consumo governativo e comunale e del pubblico peso grosso e annessi diritti di piazza, pel quinquennio 1881-82-83 84-85.

La sua aggiudicazione seguirà definitivamente col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, a favore di chi farà un maggior aumento al prezzo annuo d'affittamento stato portato in forza dell'offerta del vigesimo come sovra fatta a lire 158,100.

Il contratto avrà effetto a datare dal 1° gennaio dell'entrante 1881, e terminerà con tutto l'anno 1885, sotto l'osservanza dei capitoli visibili nella segreteria civica in tutte le ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno previamente guarentire le loro offerte col deposito di lire 12,000 in contanti, ovvero in titoli del Debito Pubblico al portatore al prezzo di Borsa, e inoltre di lire 2500 per le spese d'incanto e registrazione.

Le spese tutte del contratto, incanti, registrazione, carta bollata, inserzioni e di ogni altra cosa afferente all'appalto, ivi compresa una copia dei relativi atti per uso del Municipio, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Dato a Bra dal Palazzo civico, addì 22 novembre 1880.

Per l'Amministrazione civica.

Il Sindaco: Not. R. TRAVERSA.

6574 *Il Segretario*: G. ZORGNIOTTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza della Società Anonima dell'acqua Pia, già Marcia, e per essa Don Sigismondo Giustiniani Bandini, presidente del Consiglio di amministrazione, rappresentato dal procuratore signor Capobianco,

Io sottoscritto usciere del Tribunale ho citato i signori Francesco Negre, d'incognito domicilio, nonchè i signori Adriano Trouvè, Filippo Lovatti e Federico Cola asserti soci del Negre, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma nella sua residenza alla Chiesa Nuova, nella udienza del 22 dicembre per Negre.

Ritenuto che con sentenza della Regia Corte 13 luglio 1880 dichiarasse la Società creditrice del Negre nella somma di lire 16,651 12;

Ritenuto che presso la Società esiste un deposito di azioni fatto dal Negre in garanzia della esecuzione del contratto 16 maggio 1868,

Per tali motivi

Si domanda sia autorizzata la Società a mettere in vendita col mezzo di pubblico mediatore al valore in corso un numero sufficiente delle azioni fino alla concorrenza di lire italiane 16,651 e centesimi 12, ed indi col ricavato, e previa liquidazione, pagare la metà delle spese giudiziali all'avvocato e procuratore del suddetto signor Negre, ritenendo la esuberanza a beneficio della Società istante a forma del giudicato suddetto reso dalla Regia Corte, e sulle premesse cose emanare sentenza eseguibile provvisoriamente, colla condanna dei citati a tutte le spese.

Roma, 23 novembre 1880.

6609 L'usciere GIUSEPPE MONTEBOVE.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nella udienza che terrà questo Tribunale nel giorno 30 novembre 1880, alle ore 12 merid., si procederà all'incanto dello stabile qui appresso descritto ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile sito in territorio di Torrice.

Due stanze terranee ad uso bottega o cantina, contrada Piazza San Pietro, in mappa alla sezione seconda, n. 414, confinante colla strada e beni De Carolis.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in base al prezzo di lire 542 32, già diminuito di sei decimi dal valore attribuitogli dal perito sig. Antonio Bragaglia.

Frosinone, dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale addì 11 ottobre 1880.

6562 Il vicanc. BARTOLI.

Consiglio Notarile Distrettuale di Oneglia.

Il sottoscritto, a seguito del decreto Ministeriale 13 ottobre p. p., mercè cui venne approvata la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Oneglia, rende noto essere aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio stesso, con la annua retribuzione di lire 1200, e con l'obbligo di prestare la cauzione nei modi di legge, rappresentante una rendita di lire cento.

Gli aspiranti a detta carica sono invitati ad esibire le loro domande, corredate dei necessari documenti, nel termine di giorni trenta dall'ultima pubblicazione del presente avviso, in conformità del prescritto dall'art. 91 del regolamento per l'esecuzione della legge sul Notariato; con la intelligenza però che rimangono prive di effetto le domande di nomina di già pervenute al Ministero e le proposte che su di esse vennero fatte, come pure le domande che arrivassero fuori termine.

Oneglia, 20 novembre 1880.

Il presidente

6573 ANTONIO AMORETTI notaro.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

L'anno 1880, il giorno 21 del mese di novembre in Roma,

Ad istanza dell'avvocato Fortunato Pifferi, domiciliato in via Fontanella di Borghese, n. 55, e rappresentato dall'avvocato Adolfo Ferrari,

Io Filippo Mercatali, usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma,

In forza di ordinanza resa dall'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma li 7 luglio 1876, notificata al signor Luigi Bandiera, per la somma di lire 1380 85, oltre le spese, ecc., nonchè della sentenza del Regio Tribunale civile di Roma li 23 luglio 1880, quale conferma la suddetta ordinanza sotto deduzione di lire 304, nonchè le spese del giudizio, ho fatto precetto al signor Luigi Bandiera, domiciliato a Blois, in Francia, di pagare all'istante nel termine di giorni cinque la complessiva somma di lire 1342 75, oltre l'importare del presente, sotto comminatoria dell'esecuzione mobiliare anche presso terzi.

6608 FILIPPO MERCATALI usciere.

CONSIGLIO NOTARILE DI SUSA.

È aperto il concorso per l'unico posto di notaio assegnato al comune di Exilles.

Ogni aspirante è invitato a presentare la sua domanda entro 40 giorni a termini di legge.

Susa, 16 novembre 1880.

6453 Il pres. not. GARINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi a termini abbreviati, d'ordine del Ministero delle Finanze, provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune aperto di Grumo Appula, si rende noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto è quello di lire diecimila cinquecento.
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 30 corrente novembre.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, cioè lire 1750.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Bari.
6. Non si terrà conto a'cuno delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Altamura e di Barletta sono ostensibili i capitoli di oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo nel giorno 6 venturo dicembre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 12 dicembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dal deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi dei circondari della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico per gli annunzi legali della provincia.

Bari, 22 novembre 1880.

6598 *L'Intendente*: BRUNO.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 16 dicembre 1880, ad ore 10 antim., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 22 e 28 detto mese, avrà luogo nella R. Pretura di Velletri la subasta del seguente fondo, posto nel comune di Roccamassima, a danno del signor Nicola Ballanti:

Terreno ortivo in contrada San Rocco, di centesimi cinquanta di tavola, sez. 2ª, part. 28, valore censuario baiocchi venti, confinante la strada e comune di Roccamassima da tutti i lati, posto in vendita col prezzo minimo di centesimi sessanta, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta cent. 3.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 25 novembre 1880.

6593 *Il Ricevitore provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per l'imballaggio e trasporto (lotto 2°) che ebbe luogo il giorno 17 corrente, giusta gli avvisi d'asta del 6 e 17 novembre corrente, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, nn. 265 e 274, si rende di pubblica ragione che nel giorno 6 dicembre 1880, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 16 5794 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 25 novembre 1880.

6623 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.